

Segnano 219. 267. 1755. —

Intendono li Comuni Vicinaitte, et altri del Borgo di  
Segnano & li quali se ne deve deliberare la cosa, nel  
suo. presente giusto alle Tedole sopra ciò esposte, che tale  
delibere. debba farsi al migliore offerente e nel resto sotto  
tutti quelli patti, e condizioni accordate col S. Flavio Patti,  
e con di più le seguenti cioè

Che per rispetto del capo Totto tanto da debitori mossi per  
quanto riguarda al camerale, pagato il mese di 267. debba  
esser contento il Creatore d'un Totto & liva sopra tutto  
l'insportanza del d. cam. e sopra il mondo semestre  
della Scavia, ne possa prendere li Totti due & liva sopra  
tutto. la parte, che pagato il giug. susseguente & —

Che & rispetto all'aggio della Moneta, che si prende dal Creatore  
sopra li due terzi di Moneta di Lira, vicuendo esso mon  
eta di rame sopra detti due terzi a Lira, non possa pren  
derli a titolo di d. aggio più di 99. <sup>quando però, come di presc</sup> <sub>21</sub> <sup>anzì</sup>  
la tolleranza del Duch. a 155 =  
sia tenuto vicuere & le partite principalmente di porre  
tutta moneta in rame in pagamento col soli 99. di più  
& l'aduna liva come sopra

Che dove il caso, che l'esercizio della cosa Totta, che deve delib.  
erarsi indesse in persona che hauesse negozio o bottega app  
dova, et in tal caso debba detta persona vicuere fedelmente  
dalle part. debitorii & carichi et annotare in causa, delli med.  
con fatti il Rispo Confesso  
quel denaro, che dalle med. partite li uerà dato in tal causa

ne detto dinaro accreditarli sopra altro debito habbino esse par  
& somministrati di botte di d. di lei negozio come sopra,  
mentre si vende che il dinaro che deve partire pagheranno  
& lavichi cada in causa de sudetti, e non altri nienti  
perche cosi -

Essa deli tereta la cosa de comuni sopra  
nel gno. presente l'od. al publico incauto nella  
persona del P. Gio. Battista. Tosi figlio d'altro P. Gio.  
Battista. del Borgo di S. Sisto Assisio colla signoria  
del Padre & il figlio, e col sal. al di g. d. s. di qua  
sopra li pagamenti che esso fara, e con digni  
lire sessanta cinque ~~per~~ annue da applicarsi nel  
l'opre della Compagnia del nuovo lampante e termi-  
nata la med. in quella causa che sara beneviva  
a S. S. di comuni dotti con accreditamento  
di lire cinquanta sette annue alle lire due mila che erano  
conuenute col P. Mario Tatti di S. S. a predetti comi  
in caso di bisogno, come al capitolo quinto della  
scrittura o sia capitoli con esso fatti, e nel benante  
come di sopra si e detto colli istessi fatti e condiz.  
conuenuti col pred. P. Tatti, colla dilazione di piu  
che da il presente a debito, e il primo semestre  
della diavria che pagando la nuova della diavria  
del anno corrente habbino tempo a pagarla & tutto  
agosto senza nessun capo d'odo, ma la presente

deba ridarsi a piu disuso riviuro nel ter-  
mine di gno. . . . anche con quelle modifi-  
cazioni e distinzioni in du possino di piu esse  
auodate fra le parti in fin di du hanno  
firmata la presente le sud. parti il gno. et  
ungo come sopra -

Io P. Gio. Battista Tosi figlio. l'altro P. Gio.  
Battista del Borgo di S. Sisto, prometto  
mi obbligo come sopra

Io P. Gio. Battista facino Sindico del Comune  
Dominanti et Accusato

Io Giovanni piezzo cavaliere sindaco del comune moresano

Io Paolo Anzoni chesa sindaco del comune ciccolini  
io piezzo antonio vespi Console di Legnano  
faro il sudeto incanto

Io Anz. Stabile Bro. Cancell. anche a nome del corpo  
P. Gio. Battista. di cui li quale unta al P. Gio. Tatti  
ha fatto il P. Gio. incauto il gno. et anno P. Gio.